

COMUNICATO STAMPA

CAUSA JANNONE CONTRO UBI BANCA – IL GIUDICE SCIOGLIE LA RISERVA. SI VA AVANTI.

Il Tribunale delle Imprese di Brescia, nella persona del Giudice Dott. Paolo Bonofiglio, ha sciolto in data odierna la riserva posta il 5 Giugno scorso, nominando C.T.U. (Consulente Tecnico di Ufficio) il dott. Valerio Galeri, che presterà giuramento il prossimo 17 Luglio.

Le istanze di UBI Banca, che aveva formalmente richiesto al Giudice delle Imprese di non dare proseguo alla causa proposta da Giorgio Jannone, sono state ritenute non meritevoli di accoglimento.

Giorgio Jannone, in qualità di socio di UBI Banca e di Presidente dell'Associazione Azionisti Ubi Banca, assistito dallo Studio legale Natale, Pola e Associati di Milano, ha citato in giudizio Ubi Banca presso il Tribunale delle Imprese di Brescia, richiedendo l'annullamento dell'assemblea dei soci del 2013 che aveva eletto gli attuali vertici societari pro-tempore.

Nel contempo la Procura di Bergamo ha aperto un fascicolo di indagine sulla possibile esistenza di patti parasociali occulti ed in merito ad altre gravi ipotesi di reato commessi da esponenti, a diverso titolo, di UBI Banca.

Euforico Giorgio Jannone: “Sono estremamente soddisfatto. Le ragioni di tutti i soci, insieme alle nostre, ragioni che ho avuto la forza di sostenere in sede civile e penale, trovano ogni giorno, grazie al meritorio lavoro della Magistratura, della Guardia di Finanza di Banca d'Italia e Consob, riscontri sempre più concreti. Andiamo avanti quindi con serenità e determinazione, convinti come siamo di avere impresso una svolta decisiva alla storia di banche colpevolmente autoreferenziali, lontane dalle esigenze dei soci, delle famiglie e delle imprese del territorio”.

Bergamo, 19.06.2014